

## L'ANALISI DELLA CNA

▶ CAGLIARI

La macchina dei lavori pubblici è ripartita. I dati della Cna confermano il trend. Nei primi sei mesi del 2018 il numero dei bandi è cresciuto del 38 per cento. Gli importi delle gare aumentato del 18 per cento. Ogni mese vengono bandite di media 80 gare. Ma a crescere è in particolare il livello di spesa, oltre 94 milioni, pari a tre volte la media mensile del primo trimestre. Tra gennaio e giugno sono state bandite nell'isola 494 gare per una spesa complessiva di 378 milioni. Il mercato continua ad essere caratterizzato dai bandi di micro e piccole dimensioni, ma iniziano a ricomparire anche i maxi bandi pubblici oltre i 15 milioni di euro. I Comuni interessati alle gare passano da 213 a 345 con una spesa che aumenta da 47 a 226 milioni grazie ad alcuni maxi interventi promossi dal Comune di Cagliari.

**L'analisi.** L'analisi viene commentata in modo molto positivo da Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna costruzioni. «Segnali incoraggianti grazie all'apporto dei Comuni, il vero motore della ripresa. Ora è sempre più necessaria la semplificazione del quadro normativo e l'accelerazione nei processi di spesa per rilanciare gli investimenti, l'unico vero propellente capace di rianimare l'intera filiera delle costruzioni. Un contributo decisivo è atteso dall'approvazione della nuova legge ur-

# Ripartita la macchina dei lavori pubblici

Nei primi sei mesi i bandi sono cresciuti del 38 per cento rispetto al 2017. Ogni mese avviate 80 gare. La spesa totale del primo semestre è di 378 milioni



Operai al lavoro in un cantiere stradale. La Cna fornisce dati incoraggianti sulla crescita dei bandi nel primo semestre dell'anno

banistica, il cui testo licenziato dalla commissione urbanistica muove nella giusta direzione, ma può e deve essere ancora migliorato dal consiglio regionale». **Gli altri dati.** Nel secondo trimestre dell'anno secondo i dati della Cna la domanda si è mantenuta sugli stessi livelli del primo con 80 gare ogni mese, ma con un livello della spesa maggiore:

oltre 94 milioni. Più o meno tre volte il livello medio mensile registrato nel primo trimestre. «Dopo un avvio d'anno all'insegna dei micro lavori, nel secondo trimestre le amministrazioni pubbliche hanno ripreso finalmente a promuovere bandi di importo più importante - commenta Porcu -. Sempre maggiore l'apporto dei Comuni che

» Il segretario Cna Porcu: «I Comuni sono il motore di questa ripresa. Hanno aumentato la spesa di 226 milioni e hanno bandito 345 gare»

consentono alla nostra regione di superare la fase di stallo che dall'aprile 2016 aveva fatto crollare la domanda. I Comuni continuano a essere il motore della ripresa, ma questi segnali devono essere incoraggiati con una ulteriore semplificazione del quadro normativo e l'accelerazione dei processi di spesa. Un contributo decisivo è atteso

dall'approvazione della nuova legge urbanistica».

**Le dimensioni degli appalti.** La Cna fa anche un'analisi delle dimensioni degli appalti. E descrive una ripresa generalizzata, con tassi particolarmente importanti per i piccoli-medio lavori (tra 500 mila euro e un milione) e per i medio-grandi (1-5 milioni). «Il mercato continua a essere caratterizzato da bandi di micro e piccole dimensioni. L'82% delle gare promosse non supera i 500 mila euro. La spesa supera appena il 13%. Più del 16% del mercato regionale è concentrato sui tagli medi (da 500 mila a 5 milioni), pari a più del 30% delle risorse in gara. Le gare di importo superiore a 5 milioni (solo l'1,5% della domanda) assorbono il 56% del mercato. Dopo un primo trimestre di assenza di bandi per lavori di importo superiore a 10 milioni, tra aprile e giugno 2018 ne sono stati pubblicati tre di importo superiore a 15 e uno che supera i 100 milioni.

### IN CIFRE

## 494

LE GARE BANDITE DA GENNAIO A GIUGNO DEL 2018

## 378

I MILIONI STANZIATI NEI PRIMI SEI MESI DA GENNAIO A GIUGNO 2018

## 18%

L'AUMENTO MEDIO DEGLI IMPORTI DELLE GARE

## 80

LA MEDIA MENSILE DELLE GARE BANDITE NEI PRIMI SEI MESI

## 345

I COMUNI CHE HANNO BANDITO GARE PUBBLICHE IN QUESTI PRIMI SEI MESI

## 1,5%

LA PERCENTUALE DELLA DOMANDA ASSORBITA DELLE GARE SUPERIORI A 5 MILIONI DI EURO

## 3

LE GARE CON IMPORTI SUPERIORI AI 10 MILIONI DI EURO BANDITE TRA APRILE E GIUGNO

## ECONOMIA | LAVORI PUBBLICI

Il report della Cna sarda: la spesa cresce del 18%, i Comuni motore della ripresa

# Appalti, arriva l'impennata

## Nel primo semestre dell'anno i bandi aumentano del 39%

» Parlare di boom sarebbe forse affrettato, ma la fine del tunnel sembra essere arrivata per il settore degli appalti. Nel primo semestre dell'anno la Cna conta 494 bandi di gara pubblicati, per una spesa di 378 milioni di euro: un'impennata rispettivamente del 39% e 18% rispetto alla prima metà dello scorso anno. Un ottimo risultato che ha approfittato anche di un'accelerata registrata da aprile a giugno 2018 quando il livello della spesa è quasi triplicato rispetto ai tre mesi precedenti.

**LA RIMONTA.** «Dopo un avvio all'insegna dei "micro lavori", nel secondo trimestre le amministrazioni pubbliche hanno ripreso a promuovere bandi di importo più importante», commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni, «ed è sempre maggiore l'apporto dei Comuni che stanno consentendo di superare la fase di stallo che dall'aprile 2016 aveva fatto erodere la domanda».

**LA CLASSIFICA.** La prestazione

### I NUMERI

#### PRIMO SEMESTRE 2018

Numero appalti pubblicati **494** (+39% sul 2017)

Importo totale **378 milioni** di euro (+18%)

#### TAGLIO DEI BANDI E RELATIVA PERCENTUALE DI SPESA

- Gare di importo inferiore a **500mila** euro 
  - ➔ (l'82% dei bandi pubblicati e 13% di spesa)
- Gare di importo compreso tra i **500mila** e i **5 milioni** di euro 
  - ➔ (16,5% dei bandi; 31% delle risorse)
- Gare d'importo superiore ai **5 milioni** di euro 
  - ➔ (1,5% dei bandi; 56% della spesa)

dell'Isola emerge anche su scala nazionale: la Sardegna è tra le regioni italiane più dinamiche, dopo Lazio e Marche, mentre sul fronte della spesa registra una performance migliore Veneto, Basilicata, Sicilia e Piemonte.

**LE CIFRE.** L'analisi delle dimensioni degli appalti descrive una ripresa generalizzata, con tassi particolarmente importanti per

i piccoli-medio lavori (tra 500mila e un milione di euro) e per i medio-grandi (1-5 milioni). Il mercato continua a essere fortemente caratterizzato da bandi di micro e piccole dimensioni: l'82% delle gare promosse non supera i 500mila euro, mentre la relativa spesa supera appena il 13%.

**I COMMITTENTI.** Tra i commit-

tenti si conferma il ruolo fondamentale delle amministrazioni pubbliche: i comuni continuano a svolgere il ruolo di motore della ripresa con una domanda che passa da 213 a 345 interventi e una spesa che aumenta molto sensibilmente (da 47 a 226 milioni di euro) grazie ai maxi interventi promossi dal Comune di Cagliari. Positivo anche il bilancio delle Province che passano da 29 a 43 interventi e da 6 a 15 milioni di euro di risorse in gara.

**LA REGIONE.** Un contributo decisivo è atteso dall'approvazione della nuova legge urbanistica - concludono i rappresentanti degli artigiani - il cui testo licenziato dalla commissione regionale competente muove nella giusta direzione, ma può e deve essere ancora migliorato dal Consiglio, convinti come siamo che si possa approvare una buona legge senza confliggere con le norme di tutela e salvaguardia del piano paesaggistico regionale».

**Luca Mascia**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Appalti pubblici, prosegue il trend positivo per la Sardegna**

*Tra gennaio e giugno sono state bandite nell'isola 494 gare per una spesa complessiva di 378 milioni*

9 agosto 2018



Prosegue il trend positivo per il mercato degli appalti pubblici in Sardegna: il primo semestre del 2018 si è concluso con **494 bandi di gara pubblicati per una spesa di 378 milioni**: una crescita del 39% e 18% rispetto a numero e importi in gara registrati nel primo semestre del 2017. Nel secondo trimestre dell'anno la domanda si è mantenuta sugli stessi livelli del primo con circa 80 gare promosse ogni mese, ma con un livello della spesa assai più rilevante: oltre 94 milioni, pari a circa tre volte il livello medio mensile registrato nel primo trimestre.

*“Dopo un avvio d'anno all'insegna dei micro lavori, nel secondo trimestre le amministrazioni pubbliche hanno ripreso finalmente a promuovere bandi di importo più importante – commentano **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni -. *Sempre maggiore l'apporto dei**

*Comuni che stanno consentendo alla nostra regione di superare la fase di stallo che dall'aprile 2016 aveva fatto crollare la domanda: i Comuni continuano ad essere il motore della ripresa, ma questi segnali devono essere incoraggiati con una ulteriore semplificazione del quadro normativo e l'accelerazione dei processi di spesa. Un contributo decisivo è atteso dall'approvazione della nuova legge urbanistica, il cui testo licenziato dalla commissione Urbanistica muove nella giusta direzione, ma può e deve essere ancora migliorato dal Consiglio regionale, convinti come siamo che si possa licenziare una buona legge urbanistica senza confliggere con le norme di tutela e salvaguardia del piano paesaggistico regionale.*

L'analisi delle dimensioni degli appalti descrive una ripresa generalizzata, con tassi particolarmente importanti per i piccoli-medio lavori (tra 500 mila euro e un milione) e per i medio-grandi (1-5 milioni). Il mercato continua ad essere fortemente caratterizzato da bandi di micro e piccole dimensioni: l'82% delle gare promosse non supera i 500 mila euro, mentre la relativa spesa supera appena il 13%. Più del 16% del mercato regionale è concentrato sui tagli medi (da 500 mila a 5 milioni), pari a più del 30% delle risorse in gara. Infine le gare di importo superiore a 5 milioni (solo l'1,5% della domanda) assorbono il 56% del mercato. Dopo un primo trimestre di assenza di bandi per lavori di importo superiore a 10 milioni, tra aprile e giugno 2018 ne sono stati pubblicati tre di importo superiore a 15 e uno che supera i 100 milioni. Si tratta della gara per l'affidamento in concessione del Servizio pubblico per la distribuzione gas e dei servizi ad esso complementari nel comune di Cagliari (importo complessivo 105,6 milioni). Segue la concessione promossa da Infratel per la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga in Sardegna (importo complessivo massimo dell'investimento 39,6 milioni). Terza gara del periodo il bando promosso dal Comune di Cagliari per l'affidamento in concessione della gestione e conduzione dell'impianto di cremazione di Cagliari e ammodernamento degli impianti tecnologici per un importo complessivo di 30,1 milioni.

I Comuni continuano a svolgere il ruolo di **motore della ripresa con una domanda che passa da 213 a 345 interventi e una spesa che aumenta molto sensibilmente (da 47 a 226 milioni)** grazie ai maxi interventi promossi dal Comune di Cagliari. Positivo anche il bilancio delle Province che passano da 29 a 43 interventi e da 6 a 15 milioni di risorse in gara. Per le Aziende Speciali si segnala la crescita numerica (+37%) a fronte di una contrazione degli importi, legata alla pubblicazione nel primo semestre 2017 di alcune maxi gare di Abbanoa. Nell'anno in corso invece l'attività del gruppo di committenti è concentrata su opere di importo medio pari a 1,3 milioni, contro gli oltre sei del primo semestre 2017. Bilancio completamente negativo per la Regione, ma anche per tutto il gruppo delle Grandi Committenze che hanno ridotto di oltre il 30% il risultato del primo semestre 2017 per effetto della totale inattività dell'Anas. Quanto alle Ferrovie, si registra una flessione numerica associata alla crescita del valore a base di gara, relativo al sistema di qualificazione promosso da RFI per i lavori di manutenzione straordinaria delle opere civili della sede ferroviaria e relative pertinenze ricadenti lungo le linee della giurisdizione della Direzione territoriale produzione di Cagliari (importo complessivo 18 milioni).

Con il risultato registrato nel primo semestre dell'anno la Sardegna si colloca tra le regioni italiane più dinamiche in termini numerici, dopo Lazio e Marche, mentre sul fronte della spesa registra una performance migliore soltanto solo di altre quattro regioni italiane (Veneto, Basilicata, Sicilia e Piemonte).



## Appalti pubblici in Sardegna, c'è la ripresa

09/08/2018



Segnali incoraggianti grazie all'apporto dei Comuni, il vero motore della ripresa. Ora è sempre più necessaria la semplificazione del quadro normativo e l'accelerazione nei processi di spesa per rilanciare gli investimenti, l'unico vero propellente capace di rianimare l'intera filiera delle costruzioni. Un contributo decisivo è atteso dall'approvazione della nuova legge urbanistica, il cui testo licenziato dalla commissione urbanistica muove nella giusta direzione, ma può e deve essere ancora migliorato dal Consiglio Regionale

Prosegue il trend positivo per il mercato degli appalti pubblici in Sardegna: il primo semestre del 2018 si è concluso con 494 bandi di gara pubblicati per una spesa di 378 milioni: una crescita del 39% e 18% rispetto a numero e importi in gara registrati nel primo semestre del 2017. Nel secondo trimestre dell'anno la domanda si è mantenuta sugli stessi livelli del primo con circa 80 gare promosse ogni mese, ma con un livello della spesa assai più rilevante: oltre 94 milioni, pari a circa tre volte il livello medio mensile registrato nel primo trimestre.

“Dopo un avvio d'anno all'insegna dei micro lavori, nel secondo trimestre le amministrazioni pubbliche hanno ripreso finalmente a promuovere bandi di importo più importante - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni -. Sempre maggiore l'apporto dei Comuni che stanno consentendo alla nostra regione di superare la fase di stallo che dall'aprile 2016 aveva fatto crollare la domanda: i Comuni continuano ad essere il motore della ripresa, ma questi segnali devono essere incoraggiati con una ulteriore semplificazione del quadro normativo e l'accelerazione dei processi di spesa. Un contributo decisivo è atteso dall'approvazione della nuova legge urbanistica, il cui testo licenziato dalla commissione Urbanistica muove nella giusta direzione, ma può e deve essere ancora migliorato dal Consiglio regionale, convinti come siamo che si possa licenziare una buona legge urbanistica senza confliggere con le norme di tutela e salvaguardia del piano paesaggistico regionale.

L'analisi delle dimensioni degli appalti descrive una ripresa generalizzata, con tassi particolarmente importanti per i piccoli-medio lavori (tra 500 mila euro e un milione) e per i medio-grandi (1-5 milioni). Il mercato continua ad essere fortemente caratterizzato da bandi di micro e piccole dimensioni: l'82% delle gare promosse non supera i 500 mila euro, mentre la relativa spesa supera appena il 13%. Più del 16% del mercato regionale è concentrato sui tagli medi (da 500 mila a 5 milioni), pari a più del 30%

delle risorse in gara. Infine le gare di importo superiore a 5 milioni (solo l'1,5% della domanda) assorbono il 56% del mercato. Dopo un primo trimestre di assenza di bandi per lavori di importo superiore a 10 milioni, tra aprile e giugno 2018 ne sono stati pubblicati tre di importo superiore a 15 e uno che supera i 100 milioni. Si tratta della gara per l'affidamento in concessione del Servizio pubblico per la distribuzione gas e dei servizi ad esso complementari nel comune di Cagliari (importo complessivo 105,6 milioni). Segue la concessione promossa da Infratel per la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga in Sardegna (importo complessivo massimo dell'investimento 39,6 milioni). Terza gara del periodo il bando promosso dal Comune di Cagliari per l'affidamento in concessione della gestione e conduzione dell'impianto di cremazione di Cagliari e ammodernamento degli impianti tecnologici per un importo complessivo di 30,1 milioni.

I Comuni continuano a svolgere il ruolo di motore della ripresa con una domanda che passa da 213 a 345 interventi e una spesa che aumenta molto sensibilmente (da 47 a 226 milioni) grazie ai maxi interventi promossi dal Comune di Cagliari. Positivo anche il bilancio delle Province che passano da 29 a 43 interventi e da 6 a 15 milioni di risorse in gara. Per le Aziende Speciali si segnala la crescita numerica (+37%) a fronte di una contrazione degli importi, legata alla pubblicazione nel primo semestre 2017 di alcune maxi gare di Abbaioa. Nell'anno in corso invece l'attività del gruppo di committenti è concentrata su opere di importo medio pari a 1,3 milioni, contro gli oltre sei del primo semestre 2017. Bilancio completamente negativo per la Regione, ma anche per tutto il gruppo delle Grandi Committenze che hanno ridotto di oltre il 30% il risultato del primo semestre 2017 per effetto della totale inattività dell'Anas. Quanto alle Ferrovie, si registra una flessione numerica associata alla crescita del valore a base di gara, relativo al sistema di qualificazione promosso da RFI per i lavori di manutenzione straordinaria delle opere civili della sede ferroviaria e relative pertinenze ricadenti lungo le linee della giurisdizione della Direzione territoriale produzione di Cagliari (importo complessivo 18 milioni).